

## **EDU-CARE: SCUOLA E COMUNITÀ PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO ADOLESCENZIALE**

### ✓ **Analisi Del Contesto**

L'adolescenza è un periodo cruciale per lo sviluppo del soggetto, che impegna, congiuntamente, la sua famiglia e l'intera comunità di appartenenza. Essa costituisce una fase di estrema criticità per il processo di maturazione e per i cambiamenti corporei, cognitivi e affettivi che la connotano, nonché per le importanti riorganizzazioni psicodinamiche, strutturali, economiche, adattive e sociali a cui l'adolescente va incontro; tali elementi, se da una parte sono fondamentali per la trasformazione degli oggetti e delle rappresentazioni infantili in nuovi oggetti e nuove rappresentazioni del Sé, dall'altra possono favorire il ricorso a comportamenti nocivi per il benessere fisico, psicologico e sociale del soggetto. Le condotte problematiche e additive in adolescenza si configurano come fenomeni multifattoriali, causati da diversi fattori predisponenti e precipitanti; presentano, inoltre, uno sviluppo progressivo e, non di rado, sono associati tra esse, edificando delle vere e proprie costellazioni o sindromi, il cui elemento comune è unico: l'utilizzo degli oggetti-droga (oggetti esterni con i quali il soggetto instaura una relazione problematica/additiva) deriva dalla necessità di avere un elemento di appoggio che modifichi l'umore, che assicuri un equilibrio psicofisico, soprattutto nei momenti di maggiore stress e sofferenza, che annulli la distanza esistente tra la realtà e l'immaginario desiderato. Diviene, dunque, fondamentale promuovere spazi di confronto, nonché di dialogo, sui rischi connessi ai comportamenti problematici e incentivare esperienze di sostegno alla salute rivolte alla popolazione adolescenziale, che permettano loro di soddisfare i tipici compiti evolutivi dell'adolescenza senza mettere a repentaglio il proprio benessere e, soprattutto, la propria vita. Cercare di comprendere e di migliorare le condizioni che influenzano la salute delle categorie più giovani della popolazione, vere risorse per lo sviluppo futuro del territorio, non è un obiettivo che riguarda solo il sistema socio-sanitario, ma l'intera comunità locale.

### ▪ **Finalità**

Nell'ottica della promozione della salute e della prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza, il progetto si propone di favorire la diffusione, a scuola, di una cultura di prevenzione delle dipendenze comportamentali, attraverso la realizzazione di interventi diversificati rivolti agli studenti (Photovoice), alle famiglie (Sostegno all'adolescenza e alla genitorialità) e agli insegnanti (Laboratori In-formativi).

### ✓ **Obiettivi**

In relazione alle finalità che il progetto si pone, si possono individuare i seguenti obiettivi generali comuni: - sensibilizzare gli studenti, i genitori e gli insegnanti sulle problematiche associate ai comportamenti a rischio e alle dipendenze comportamentali; - sviluppare la capacità dei destinatari dell'intervento di essere protagonisti e promotori attivi della propria e dell'altrui salute; - rafforzare l'azione della comunità locale di prevenzione dei comportamenti a rischio e delle dipendenze tra gli adolescenti.

***Gli obiettivi specifici per il percorso studenti*** - Photovoice sono: - esplorare le abitudini comportamentali rischiose degli adolescenti del territorio; - promuovere la consapevolezza critica sulla tematica oggetto di intervento; - incrementare la partecipazione e il protagonismo dei giovani destinatari; - incentivare le competenze comunicative verbali, non verbali e paraverbali; - favorire l'interazione tra le competenze e le conoscenze del mondo adulto/esperti e le esperienze comunicative ed emotive degli adolescenti.

***Gli obiettivi specifici per il percorso famiglie*** - Sostegno all'adolescenza e alla genitorialità sono: - creare relazioni efficaci tra persone competenti che tramite il confronto e la condivisione avviano la presa di coscienza dei propri bisogni e delle proprie risorse; - migliorare il clima relazionale e comunicativo nell'ambito della relazione genitori-figli; - incrementare le abilità di coping dei destinatari, rendendoli capaci di gestire autonomamente difficoltà relazionali e conflitti; - favorire l'apprendimento di tecniche di comunicazione efficace ed in particolare ascolto attivo e gestione creativa e costruttiva dei conflitti; - aumentare il senso di self-efficacy e potenziare le life skills; - favorire la cooperazione e la messa in atto di strategie di problem-solving efficaci; - implementare le competenze relazionali nel contesto familiare ed extra-familiare.

***Gli obiettivi specifici per il percorso insegnanti*** - Laboratori (In)formativi sono: - acquisire strategie utili per affrontare, in ambito scolastico, il tema riguardante la prevenzione dei comportamenti a rischio e delle dipendenze; - promuovere le competenze che favoriscano la relazione con la dimensione affettivo-emotiva degli studenti; - potenziare le risorse socio-psicopedagogiche degli insegnanti.

## ▪ **Metodologie**

Per garantire una maggiore efficacia e fattibilità dell'iniziativa progettuale, l'intervento è stato suddiviso in differenti azioni (per gli studenti, per i genitori e per gli insegnanti), ognuna delle quali sarà realizzata, con metodologie differenti, da un'équipe composta da professionalità complementari.

### ***Photovoice***

È una metodologia di ricerca-azione partecipata che, coniugando la forza del linguaggio visuale tipico della fotografia con la riflessione e il dialogo critico a più livelli, costituisce un metodo efficace per raggiungere una prospettiva emica, per registrare la visione di una particolare realtà partendo, concretamente, dallo sguardo di coloro che la vivono, per estrarre conoscenze dal contesto ed esplorarne le espressioni, per individuare aree problematiche, altresì agire cambiamenti sociali condivisi, per sollecitare passioni e partecipazione da parte dei beneficiari sia diretti che indiretti. La finalità principale della metodologia non è produrre immagini piacevoli, originali, di impatto o favorire l'espressione individuale attraverso gli scatti fotografici, bensì attivare processi di

cambiamento sociale nei quali le fotografie diventano i catalizzatori. Tre sono, infatti, i principali obiettivi del metodo: permettere alle persone di rappresentare e raccontare, attraverso le foto scattate, la loro realtà quotidiana; favorire il dialogo e la conoscenza critica dei punti di debolezza, nonché dei punti di forza, personali e della comunità in merito a specifiche questioni, al fine di individuare le strategie di risoluzione più efficaci; sensibilizzare e raggiungere i decisori politici per promuovere il cambiamento sociale. Il *Photovoice* rappresenta un mezzo elettivo per conoscere il pensiero della cittadinanza e progettare interventi rispondenti alle reali esigenze territoriali; risulta, particolarmente, utile con i ragazzi per comprendere come essi percepiscono, vivono e significano specifiche tematiche e per indagare le possibili motivazioni sottese a determinate scelte, nonché per esplorare i fattori protettivi che impediscono di agire comportamenti rischiosi per la salute fisica e mentale.

### ***Sostegno all'adolescenza e alla genitorialità***

La metodologia privilegiata è quella della conduzione del gruppo esperienziale in cui il conduttore avrà il ruolo di facilitatore della comunicazione, promuovendo un clima di rispetto, accettazione incondizionata dell'altro, assenza di giudizio, tolleranza ed empatia. Gli incontri saranno, preliminarmente, programmati e incentrati su tematiche specifiche affrontate con una certa flessibilità e nell'ottica dell'accoglienza dei *feedback* provenienti dal gruppo stesso. I Percorsi di Gruppo per i genitori degli studenti sono incentrati su tematiche relative al processo di separazione-individuazione, al relativo vissuto del genitore, alle strategie funzionali per una comunicazione efficace, all'ascolto attivo, all'atteggiamento empatico, all'autorevolezza nell'espletare il ruolo genitoriale. Le attività condivise tra adolescenti/giovani e genitori prevedono attività ludiche e laboratori creativi per favorire la cooperazione e la messa in atto di strategie di *problem-solving* efficaci nonché l'implementazione delle competenze relazionali nel contesto familiare ed extra-familiare. Lo Sportello psico-educativo, unico per le tre scuole e realizzato presso la sede dell'Associazione Voglia di Vivere ONLUS, mira a fornire consulenza e sostegno psicologico agli studenti ed ai loro genitori.

### ***Laboratori (In)formativi***

Rivolti agli insegnanti prevedono l'utilizzo sia di una metodologia di tipo frontale, per analizzare gli aspetti delle dipendenze, sia di una metodologia didattica attiva; quest'ultima, favorendo la partecipazione dal basso e promuovendo la partecipazione in peculiari attività, consentirà ai partecipanti di riflettere, in sinergia con gli esperti di riferimento, sulle tematiche in questione, altresì di elaborare riflessioni condivise sulla funzione educativa, di acquisire competenze atte ad entrare in relazione con la dimensione affettiva adolescenziale e strategie finalizzate ad incrementare la qualità di vita degli adolescenti nel contesto scolastico.

### ***Incontri in plenaria***

Previdi sia all'inizio che alla fine dell'intervento, si basano su una metodologia di tipo frontale e prevedono il coinvolgimento di esperti del settore e di autorità locali. Si auspica, soprattutto nella fase conclusiva, la possibilità di creare spazi di riflessione condivisa tra i partecipanti.

- **Fasi di sviluppo**

### ***Percorso Studenti*** (in orario curricolare)

- 1) Focus group (2 incontri di 3 ore; tot. ore 6)
- 2) Workshop iniziale (1 incontro di 3 ore; tot. ore 3)
- 3) Attività fotografica e analisi partecipata (2 incontri di 3 ore; tot. ore 6)
- 4) Restituzione e individuazione azione sociale (2 incontri di 2 ore; tot. ore 4)
- 5) Organizzazione mostra (1 incontro di 3 ore; tot. ore 3)

### ***Percorso Genitori***

- 1) Percorsi di Gruppo per genitori (8 incontri di 2 ore).
- 2) Azioni condivise tra studenti e genitori (5 incontri di 2 ore).
- 3) Sportello psico-educativo (tot. 18 ore).

### ***Percorso Docenti***

Azioni (in)formative (4 incontri di 3 ore ciascuno; tot. ore 12)

### ✓ **Risultati attesi**

In relazione agli obiettivi generali:

- maggiore consapevolezza tra gli studenti, i genitori e i docenti delle problematiche associate ai comportamenti a rischio e alle dipendenze;
- incremento delle abilità e delle competenze specifiche, previste per target, che consentono di rivestire un ruolo attivo nella tutela della salute;
- aumento delle iniziative di prevenzione dei comportamenti a rischio/dipendenze e di promozione della salute in adolescenza nelle scuole e nella comunità nissena;
- sviluppo di nuovi spazi relazionali significativi all'interno dei contesti educativi.

Risultati attesi del percorso studenti - *Photovoice* sono:

- realizzazione di un report d'indagine sui comportamenti a rischio e sulle strategie di fronteggiamento degli adolescenti nisseni, nonché identificazione delle strategie e delle risorse a disposizione degli adolescenti nisseni per fronteggiare la condizione del disagio;
- sviluppo di una maggiore consapevolezza critica dei pericoli associati all'assunzione di comportamenti a rischio e di condotte additive;
- potenziamento del senso di responsabilità nei confronti della tutela della propria salute;
- intensificazione delle occasioni di protagonismo positivo;
- incremento, negli studenti coinvolti, dei livelli di *empowerment* individuale e di comunità e potenziamento delle *life skills*;
- attivazione di momenti di confronto/comunicazione/collaborazione tra adolescenti, gli adulti di riferimento e gli esperti;
- realizzazione di proposte progettuali riguardanti la prevenzione delle dipendenze comportamentali.

Risultati attesi del Percorso famiglie - *Sostegno all'adolescenza e alla genitorialità* sono:

- incremento del senso di responsabilità nei confronti della tutela della salute degli adolescenti;
- potenziamento delle competenze comunicative, relazionali e affettive nei genitori adeguate ai diversi momenti della crescita dei figli;
- sviluppo di nuovi stili educativi e relazionali, improntati all'empatia, che incoraggino nei figli l'espressione di emozioni, preoccupazioni e stati d'animo;
- acquisizione di adeguati modelli di accompagnamento e attraversamento delle sfide evolutive dei figli;
- intensificazione della comunicazione sana ed assertiva nel sistema familiare;
- potenziamento delle *life skill* e incremento della *self-efficacy*, nonché delle abilità di *coping*.

Risultati attesi del percorso insegnanti - *Laboratori (In)formativi* sono:

- aumento della consapevolezza, da parte dei docenti, del proprio ruolo educativo in merito alla prevenzione dei pericoli associati all'assunzione di comportamenti a rischio e di condotte addictive;
- potenziamento delle competenze comunicative, relazionali e affettive degli insegnanti nel rapporto con gli alunni;
- acquisizione di nuovi stili educativi e relazionali, improntati all'empatia, che favoriscano negli alunni l'espressione di emozioni, stati d'animo e preoccupazioni.